

COSI' FAN TUTTI

di Giovanna Boursier

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'inchiesta di oggi che si occupa di poltrone, conflitti e competenze. Dall'AC di Milano che vuol dire autodromo di Monza, a Palenzona che siede un po' dappertutto, alle emergenze che dalle Eolie a Pioltello pesano sulle spalle di un unico commissario. La nostra Giovanna Boursier parte leggera, con Sgarbi a Venezia.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Vittorio Sgarbi è sindaco di Salemi in Sicilia, Alto Commissario a Piazza Armerina, Commissario per la ricostruzione della cattedrale di Noto, Direttore della Biennale di Venezia e, da maggio, anche sovrintendente al polo museale di Venezia.

VITTORIO SGARBI

Guarda che bello!

GIOVANNA BOURSIER

Lo fa bene il sovrintendente?

VITTORIO SGARBI

Lo faccio benissimo sì, è per questo che hanno rotto i coglioni!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La Corte dei Conti contesta la nomina: il ministro può scegliere chi gli pare solo quando non ha al suo interno dirigenti "qualificati". E siccome il direttore generale Lolli Ghetti a marzo ne aveva già selezionati ben due, "con ricco curriculum e riconosciuta esperienza", la nomina di Sgarbi, che non è un dirigente, ma un funzionario in aspettativa, non sarebbe "comprensibile"

GIOVANNA BOURSIER

Senta ma Sgarbi è; come dire, un uomo di grandissima competenza no? Perché non va bene?

GIANFRANCO CERASOLI – UIL BENI CULTURALI

Perché c'è una procedura in corso e le regole in Italia, se ci sono, vanno rispettate altrimenti noi azzeriamo le regole e si stabilisce che le nomine vengono fatte a secondo dei desiderata o del ministro o di chi ritiene di essere Michelangelo, in questo caso Sgarbi, siccome ritiene di essere Michelangelo della situazione, lui non ha bisogno di passare dalle procedure ma solo per chiara fama.

VITTORIO SGARBI

Se tu hai Sgarbi a Venezia sai che c'è palazzo Grimani. Il destino mi ha fatto diventare sovrintendente per volontà di Bondi. Posso capire che la Corte dei Conti eccepisca e però non se ne sarebbe parlato se non l'avesse detto Cerasoli.

GIOVANNA BOURSIER

Ma non è che facendo finta di niente...

VITTORIO SGARBI

E perché non l'ha fatto la Cgil o non l'ha fatto la Cisl? Perché lui parla per ragioni personali, per un'antipatia o simpatia eccessiva nei miei confronti, lui ha aperto un quadro che non interessa...

GIOVANNA BOURSIER

Sgarbi non la metta su quel piano lì...

VITTORIO SGARBI

No la metto su quel piano lì!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il piano è quello dei messaggi coi quali il sovrintendente Sgarbi tempesta il cellulare di Cerasoli quando gli contesta la nomina. Cosa le scrive?

GIANFRANCO CERASOLI – UIL BENI CULTURALI

Passa da essere uno che non si rende conto che lui è il migliore sulla piazza, l'unico che può dare una svolta ai beni culturali di questo paese, che è l'accusa meno roboante, fino a quella di farmi passare oppure dichiarare che io sia omosessuale e che tutte le mie denunce che faccio sono denunce sulle nomine fatte, quindi le ho fatte anche prima non soltanto sulla vicenda Sgarbi, diventano nel suo caso una sorta di attaccamento morboso verso la sua persona.

VITTORIO SGARBI

Erano privati, e io privatamente posso dire: "Sei una puttana e mi piaci perché sei una puttana" e ho diritto a dirlo, Baudelaire me lo consente!

GIOVANNA BOURSIER

Però per lei non è una questione di persona...

GIANFRANCO CERASOLI – UIL BENI CULTURALI

Assolutamente no, le regole valgono anche per Vittorio Sgarbi, la legge è uguale per tutti, non può essere per alcuni sì e per Sgarbi no.

GIOVANNA BOURSIER

La questione qua è questa: c'erano due dirigenti nominabili il ministro nomina lei...

VITTORIO SGARBI

Ma a ragion veduta, ha fatto bene...

GIOVANNA BOURSIER

Questo lo dice lei.

VITTORIO SGARBI

Ha fatto bene, non poteva fare scelta migliore, le regole sono quelle per cui è stata costruita l'Ara Pacis, è lo stesso discorso tipico per cui questa visione per cui, le carte sono la merda della civiltà, tu autorizzi un orrore e siccome le carte dicono si fa, si fa. L'Ara Pacis che è una merda di capitalismo idiota fatto da un americano incapace è stato fatto perché le carte erano a posto.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi la conclusione è: io mi tengo la mia nomina perché io sono bravo, so fare il mio lavoro e chi se ne frega delle regole...

VITTORIO SGARBI

No non è la conclusione. Posso dirvi una cosa? L'errore vostro e della Corte dei Conti è questo: io ho una carica superiore a quella di qualunque funzionario perché sono dirigente generale della Regione Sicilia e questo purtroppo non l'hanno ancora capito bene, cioè il mio ruolo...

GIOVANNA BOURSIER

Ma no Sgarbi, non deve essere dirigente della Regione Sicilia, deve essere dirigente del Ministero!

VITTORIO SGARBI

Ma è equiparato. Quello che tu capra non capisci è questo, la capraggine è: il dirigente della Sicilia è un dirigente dell'Italia. Per fortuna di Dio sono dirigente della Sicilia e questo cancella tutto.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Per solidarietà potrei belare, comunque Sgarbi quando si occupa d'arte danni non ne fa, ma pare che ci sia soltanto lui. Dalla nostra capacità di darci delle regole giuste e poi rispettarle dipende, la crescita del paese, il progresso del paese, che da troppo tempo è gestito più o meno, sempre dagli stessi che stanno dappertutto. Il circolo vizioso comincia dalle piccole cose. Per esempio l'Acì. E' un ente pubblico senza fine di lucro, con 1 milione e 57.000 soci, 106 Automobil Club, gestisce per conto dello Stato il Pra, e il suo compito è quello di assistere l'automobilista. Poi invece ha una galassia di controllate e partecipate. Abbiamo seguito la nomina del consiglio dell'Automobil Club di Milano, un'associazione di modesto interesse, se non fosse che controlla la Sias che gestisce il Gran Premio di Monza, che ora vogliono fare anche a Roma. Quindi il consiglio sarà composto da persone agguerrite e competenti che non vorranno farselo soffiare. Uno pensa.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il GP di Monza è gestito dalla Sias, una società controllata dall'Automobil Club di Milano che a febbraio è stato commissariato. Il commissario lo nomina il ministro del Turismo Michela Brambilla vigilante sull'ACI. L'incarico, con decreto dell'11 febbraio, va a Massimiliano Ermolli.

PIERLORENZO ZANCHI – EX PRESIDENTE AC MILANO

Che guarda caso è il figlio di Ermolli, che notoriamente è famiglia sicuramente di grande spessore di grande valore, milanese, vicina al premier, vicina a tutta una situazione politica e economica molto importante, e in più è già consulente di Automobil Club Italia quindi comunque con delle possibili, probabili conflitti di interesse.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ermolli padre è consigliere Fininvest, Mediaset, Mondadori, Mediolanum, è anche nel Cda della Scala, della Bocconi e presidente di Promos, la società che coordina i tavoli per l'Expo. E' anche proprietario di Sinergetica, società di consulenza aziendale di cui Ermolli figlio è socio e consigliere.

GIOVANNA BOURSIER

Sinergetica sbaglio o ha delle consulenze con Ac?

PIERLORENZO ZANCHI – EX PRESIDENTE AC MILANO

Sicuramente ha le consulenze con Acì Italia perché è stata incaricata per delle consulenze per quanto riguarda la Banca Sara.

GIOVANNA BOURSIER

La consulenza data a Sinergetica per Banca Sara vale 150.000 euro. Banca Sara è di Sara Assicurazioni, posseduta al 54% dall'ACI.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Sì ma è una consulenza che è stata data da Sara, non da Acì. Io non gli ho dato un incarico.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè questo incarico di 150mila a euro... scusatemi eh? Questo è un incarico che non è stato

dato da Banca Sara, che comunque è sempre una vostra società, ma "deliberazione presidente" e il presidente è lei!

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Attività di accertamento nei confronti di Sara Assicurazioni e sue controllate, beh comunque questo è del luglio 2008, penso che si sarà conclusa, adesso non è che posso ricordarmi...Allora senta, Sinergetica è un fornitore di servizi per Acì da non so quanti anni, 10-15 anni, quindi io come dire, tra virgolette "l'ho ereditato".

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Massimiliano Ermolli nominato a Febbraio Commissario dell'Automobil Club Milano, deve "ricostituire gli organi di amministrazione". Funziona così: tutti i tesserati AC MILANO hanno il diritto di presentare e votare i loro candidati. Si presentano due liste, ma quella "per la trasparenza" viene esclusa, perché sono tesserati CLUB e non sarebbero soci "ordinari".

GIOVANNA BOURSIER

Mi fa vedere la norma che dice che le tessere ACI Club non vanno bene. perché io questa norma non l'ho trovata?

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

Andiamo a vedere...prima di tutto sta scritto nella convocazione dell'assemblea. Perché noi ci siamo molto orientati sulla convocazione...

GIOVANNA BOURSIER

E l'ha scritta il commissario questa?

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

L'ha scritta il commissario ecco.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A decidere chi viene ammesso e chi escluso è una Commissione nominata dal Commissario Ermolli che si è anche candidato nell'unica lista che la sua commissione considera valida. Ma è lecito?

GIOVANNA BOURSIER

Un commissario straordinario può candidarsi negli organi dirigenti dell'ente commissariato?

GIANFRANCO GRAZIADEI – AVVOCATO E PROFESSORE DI DIRITTO

E' lecito, può non essere opportuno. Però è lecito. Salvo che lei sta ricostruendo un qualcosa, un antefatto che messo tutto insieme potrebbe portare al conflitto di interessi.

GIOVANNA BOURSIER

Uno dice prima mi dimetto dal mio ruolo pubblico, se non sbaglio, di commissario, e poi mi vado a candidare nella lista?

GIANFRANCO GRAZIADEI – AVVOCATO E PROFESSORE DI DIRITTO

Cioè se ho capito bene quello che lei mi dice e che mi domanda è questo: se a un certo punto avendo il potere come commissario organizzo delle liste in modo tale che stando in una io sia sicuramente eletto perché le altre sicuramente non vengono elette, praticamente torneremmo all'ipotesi di quello che si è autonominato.

GIOVANNA BOURSIER

In questo caso...

GIANFRANCO GRAZIADEI – AVVOCATO E PROFESSORE DI DIRITTO

Beh forse l'inopportunità diventa qualcosa di più di un'inopportunità.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A giugno la lista esclusa ha presentato ricorso al Tar e un esposto in Procura.

JACOPO BINI SMAGHI – LISTA PER LA TRASPARENZA

Contestiamo le modalità anche di elezione, contestiamo il fatto e la presenza di altre persone all'interno di questa lista che ci sembrano più, forse, un'opera di lottizzazione a livello politico.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

I candidati al consiglio direttivo, oltre al commissario Ermolli, sono: Antonino La Russa, avvocato, appassionato d'auto e figlio di Ignazio, Ministro della Difesa; Eros Maggioni, odontoiatra, il fidanzato della ministra del turismo, Michela Brambilla, che vigila su Aci; Simonpaolo Buongiardino, in Aci da anni, e anche in Confcommercio, che affitta gli uffici proprio da Aci, in questo palazzo accanto a loro. Bruno Longoni, ex Cda della controllata Sias gestore dell'Autodromo, e anche in Vetroservice, che per l'Autodromo, nel 2003, ha rifatto le vetrate, l'avvocato Giangaleazzo Monarca, già precedente Cda, e come consigliere si era autoconferito un appalto per la sua società televisiva. Michele Nappi, anche lui precedente Cda e nella controllata Sias. La presidenza invece andrà a Carlo Valli, presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza. Poi c'è Radaelli, dell'associazione Amici dell'Autodromo, che ha diritto a un posto in Cda perché è candidato unico e come vedremo ha fatto tesserare gli amici fino all'ultimo.

GIOVANNA BOURSIER

Lei lo sapeva?

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

No a me risulta una cosa: che mentre eravamo in commissione è arrivato un signore a dirci che aveva telefonato il ministro e che bisognava essere molto attenti e molto scrupolosi perché c'erano in corso chissà quali rischi. Ora io a dir la verità di questo signore che non sapevo chi fosse mi sono molto indispettito di questa cosa, perché noi siamo molto scrupolosi eccetera, e mi sono anzi permesso di chiedergli di allontanarsi perché la Commissione doveva fare il suo lavoro. E soltanto dopo ho scoperto che era questo signor Ermolli che è oltretutto anche il commissario.

GIOVANNA BOURSIER

Poi lei ha chiesto...

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

No, l'ho realizzato dopo, ho visto sui giornali, mi sono accorto che era candidato insieme al compagno della Brambilla, al figlio del Ministro La Russa, tutte cose che io ho appreso dopo.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei non sapeva in che vespaio stava?

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

E purtroppo no!

GIOVANNA BOURSIER

Eleggere in una lista il marito del ministro vigilante... marito/compagno...

GIANFRANCO GRAZIADEI – AVVOCATO E PROFESSORE DI DIRITTO

E' una domanda molto difficile, vuole crearmi dei problemi con una domanda del genere.

GIOVANNA BOURSIER

E' opportuno?

GIANFRANCO GRAZIADEI – AVVOCATO E PROFESSORE DI DIRITTO

Potrei rispondere all'inglese "no comment"?

GIOVANNA BOURSIER

Lei lo sa che Ermolli è uno dei consiglieri di Sinergetica?

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

Eh lo visto

GIOVANNA BOURSIER

Sempre dopo?

CARLO BRETZEL – AVVOCATO COMMISSIONE AMMISSIBILITÀ LISTE E CANDIDATURE

Sempre dopo, sempre dopo... orca... ma guardi mi fa proprio irritare questa cosa qua, più ne vengo a sapere più la cosa mi irrita.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il 22 luglio i soci dell'Automobil Club votano, di persona o per posta, il consiglio direttivo.

Anche se il risultato è scontato, i giornali scrivono di tessere comprate e regalate all'ultimo minuto in cambio del voto. Si tesserano anche i candidati, però gratis: Ermolli il primo aprile, Maggioni il 14, e Carlo Valli il 12 aprile.

GIOVANNA BOURSIER

Gliel'ha detto Ermolli, tesserati se no non puoi entrare in Cda?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

No.

GIOVANNA BOURSIER

Però gliel'hanno regalata anche a lei la tessera?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Quale?

GIOVANNA BOURSIER

Quella di quest'anno.

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

L'ho pagata.

GIOVANNA BOURSIER

L'ha pagata?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Si.

GIOVANNA BOURSIER

Quanto l'ha pagata?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Il totale non mi ricordo, ma possiamo chiamare la signora, che io subito contanti, sicuro!

GIOVANNA BOURSIER

Si mi piacerebbe vedere perché una delle polemiche è stata che non l'aveva pagata. L'ha pagata davvero?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Mi può chiamare la signora... quella che c'è lì, così le do subito la risposta, perché l'ho pagata immediatamente! Regalata? No, sarei un imprenditore che cade in queste piccolezze non credo...

GIOVANNA BOURSIER

Non è il caso vero?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Eh!... Trovata?

SIGNORA

Questa è la ricevuta.

GIOVANNA BOURSIER

E quanto l'ha pagata?

SIGNORA

L'ha pagata 89 euro.

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Per cui nessun regalo!

GIOVANNA BOURSIER

Ma possiamo vedere un documento con la tessera del Dottor Valli, non per non fidarsi ma...

SIGNORA

C'è la ricevuta.

GIOVANNA BOURSIER

Vabbè lasciatemela che c'è scritto che ha pagato così quando lo dice lo faccio vedere, ok?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Non vedo problema.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sulla ricevuta però c'è scritto: Valli nato nel 1954. E' un omonimo.

GIOVANNA BOURSIER

Lei in che anno è nato?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Nel '36.

SIGNORA

Adesso le porto quella giusta.

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Porco can, nel 36.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La ricevuta giusta sarebbe questa, data di nascita 1936, e la quota versata pari a zero... Ma c'è anche chi le tessere le paga: a ridosso delle elezioni c'è una corsa al tesseramento, solo nelle delegazioni di Arcore e Vimercate sono 263 tessere a 39 euro l'una. Il candidato Radaelli, Associazione Amici dell'Autodromo, dichiara che sono per lui. Ma chi le ha pagate?

ENRICO RADAELLI – PRES. ASSOCIAZIONE AMICI DELL'AUTODROMO

Tutti i miei soci, perché io credo che quando c'è la possibilità di entrare in un Cda come in questo caso dove ci sono delle elezioni ognuno chiede aiuto agli amici.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Proviamo a chiamare qualcuno dei tesserati.

GIOVANNA BOURSIER

Lei ha fatto una tessera ACI?

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Si esattamente sì, mi hanno omaggiato di una tessera e poi successivamente mi hanno inviato per le elezioni, la relativa documentazione, mi han detto di inviare quello che c'era da inviare, tutto lì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

un altro...

GIOVANNA BOURSIER

Ma a lei questa tessera qua l'ha fatta o gliel'hanno omaggiata?

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Me l'hanno mandata sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La delegazione di Vimercate è gestita da questa signora Colombo.

GIOVANNA BOURSIER

Le ha pagate l'associazione amici Autodromo?

SIGNORA COLOMBO - DELEGAZIONE ACI VIMERCATE

A me le ha pagate questo signore che non so neanche chi sia peraltro, che viene ogni anno a farle! Allora il problema qual è? Quello che noi più tessere facciamo e più siamo bravi, quindi a me perché lei fa le tessere non me ne può fregare di meno!

GIOVANNA BOURSIER

A me risulta che queste tessere vengono comprate in blocco...

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

No

GIOVANNA BOURSIER

No?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

c'è un modulo da firmare, bisogna dare i propri dati

GIOVANNA BOURSIER

Quindi non è possibile, non c'è il rischio che io decida di candidarmi, poi vado a comprare 10 mila tessere le pago io e le regalo a chi mi pare che così poi mi vota?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

No, lei provi andare in una sede di Automobil Club così vedrà se è possibile o no, ma le assicuro che non è possibile.

GIOVANNA BOURSIER

Se io vengo qua e le dico mi fa 263 tessere?

SIGNORA COLOMBO - DELEGAZIONE ACI VIMERCATE

Sì signora

GIOVANNA BOURSIER

Cioè non ha bisogno del fatto che le persone che la vogliono devono firmare qualcosa, no?

SIGNORA COLOMBO - DELEGAZIONE ACI VIMERCATE

Eh le facciamo col terminale addirittura, quindi si figuri lei!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nessuno vieta di comprare tessere Acì in blocco e poi regalarle. Se poi diventano voti tanto meglio. Lo fa anche la Sias, la società che gestisce l'Autodromo. Le paga alla sua controllante Ac

Milano, per aumentare i soci.

GIOVANNA BOURSIER

E quante sono queste tessere?

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Che ne so? Saranno un migliaio grosso modo all'anno, e regolarmente pagate con fattura dell'AC Milano, perché le paghiamo, per chi prende l'ospitalità.

GIOVANNA BOURSIER

Però quelli sono voti?

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Che ne so, è un socio che può fare quello che vuole.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

C'è anche chi ha votato per delega, anche se è vietato

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Io ho lasciato la delega alla signora che fa parte dell'ACI.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi per lei ha votato la signora Colombo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

C'è anche chi ha votato 2 volte.

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Io ho 2 tessere

GIOVANNA BOURSIER

Ah...

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Mi han mandato 2 schede con 2 codici diversi.

GIOVANNA BOURSIER

E come mai lei ha 2 tessere?

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Penso che ci siano altre persone che hanno una tessera più la tessera familiari, sono intestate tutte due a me.

GIOVANNA BOURSIER

Lei dice io essendo un socio che ha 2 tessere ho diritto a 2 voti?

AL TELEFONO TESSERATO ACI

Non l'ho detto io, chi manda i documenti per la votazione dovrebbe saper come funzionano le cose, a me non me ne frega niente, ho ricevuto due cose e dal momento che la cosa mi interessava perché avevo letto di discussioni circa il futuro dell'Autodromo e cose di questo genere, ho stabilito di votare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Come tutte le associazioni quando bisogna rinnovare un consiglio gli iscritti votano i loro rappresentanti, che a loro volta devono essere soci. Le regole le fa il commissario Ermolli il giorno 16 di aprile annuncia: "a luglio si vota, chi ad oggi è iscritto può votare e candidarsi, gli altri fuori". Si fa per dire perché qualche giorno prima c'era stata la corsa al tesseramento in blocco. Si era tesserato anche lui che si è candidato senza dimettersi. Poi quando si vota c'è chi vota due volte e non si può, c'è chi delega e non si può. Sta di fatto che poi dentro questo consiglio finiscono bei nomi che contano, come se l'Automobil Club di Milano fosse un centro di potere incredibile, in effetti c'è il patrimonio immobiliare che fa gola, magari all'Expo, ma soprattutto in ballo c'è il Gran Premio di Monza che è una grande vetrina con degli sponsor, con tanti soldi che girano. Se ora lo vogliono fare anche a Roma ne gireranno di più, però a Milano ne gireranno di meno. Quindi se l'obiettivo è presidiare, i componenti di questo consiglio saranno molto agguerriti e determinati e ci sarà un presidente con delle idee.

GIOVANNA BOURSIER

Questa mattina eleggete presidente?

SIMONPAOLO BUONGIARDINO – CONFCOMMERCIO VICEPRESIDENTE AC MILANO

Penso.

GIOVANNA BOURSIER

E anche i due vice?

SIMONPAOLO BUONGIARDINO – CONFCOMMERCIO VICEPRESIDENTE AC MILANO

Si. Penso, penso non lo so.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E' il 28 luglio, e il nuovo presidente eletto è Carlo Valli.

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Dobbiamo riuscire a trovare qualcosa di nuovo, sto pensando a qualcosa di nuovo, per far sì di portare la gente sia più interessata, cioè col turismo per esempio, collegato AC turismo, si è messa molto disponibile la ministra Brambilla di vedere insieme cosa possiamo fare.

GIOVANNA BOURSIER

La ministra Brambilla sarà molto disponibile anche perché nel Cda c'è il suo marito, il suo compagno?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Quello logicamente, secondo me sono solo polemiche.

GIOVANNA BOURSIER

La società Sinergetica ha con consulenze e contratti con ACI. lo sapeva?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

No, non conosco Sinergetica, non so.

GIOVANNA BOURSIER

Non sa. La società di Bruno e Massimiliano e tutta la famiglia Ermolli...

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Non la conosco.

GIOVANNA BOURSIER

Ma e lo sapeva che aveva delle consulenze?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

No, lei sorride, ma non è che voglio negare, questo è il mio ragionamento. Lei mi sta facendo un'intervista proprio da novello sacerdote...

GIOVANNA BOURSIER

Io le sto facendo un'intervista perché è lei è presidente dell'Ac Milano.

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Molte cose dovrò prenderne visione, no? Siamo obiettivi...

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei è diventato presidente AC Milano senza sapere niente?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Sicuro, tranquillo.

GIOVANNA BOURSIER

Non ha letto i giornali, non sa che c'era un'altra lista capitanata da Bini Smaghi...

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

No.

GIOVANNA BOURSIER

Nulla. Buio totale?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Buio totale. Più uno prende conoscenza delle cose, più uno va col batticuore e va a pensare chissà cosa. Io vado, mi butto dentro, imparo, acquisisco e porto avanti.

GIOVANNA BOURSIER

Lo so però senta presidente, lei è di AC Milano?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Si...

GIOVANNA BOURSIER

Un ministro deve vigilare, etica e regole vorrebbero che vigilasse in maniera trasparente e indipendente. Secondo lei col marito dentro il Cda vigila nello stesso modo?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Per me non vedo problemi... Perché dobbiamo sempre partire negativi? Noi italiani dobbiamo sempre partire negativi sulle cose. Vediamo la positività, lasciateci lavorare, vediamo come lavoriamo e su come lavoriamo poi ci criticherete oppure ci darete un plauso.

GIOVANNA BOURSIER

No, io non la critico..

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Perché dobbiamo criticare perché c'è il figlio o il marito di questo. Ma perché? Vediamo se lavorano in senso positivo di AC Milano...

GIOVANNA BOURSIER

Però vorrei chiedere una cosa: tutte queste domande a chi le devo fare? Cioè a chi vado a chiedere dove stanno le norme?

CARLO VALLI – PRESIDENTE AC MILANO

Lei mi faccia un foglio, nel senso una cosa scritta, un elenco, una domanda, che io possa ad un certo punto... sennò il mio cervello fa in fusela!!!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Forse a Roma il presidente dell'Acì Nazionale che naviga da più tempo nell'ambiente, ci farà vedere le cose in modo più positivo.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Vede io le direi una cosa al contrario: allora una persona che ha un nome legato magari a un esponente politico oppure coniuge, amico o parente di un esponente politico non potrebbe soddisfare la propria passione per esempio per il mondo dell'automobile perché...

GIOVANNA BOURSIER

Ma il marito della Brambilla fa l'odontoiatra?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Beh ma uno ha le passioni oltre al lavoro. A me risulta che sia appassionato di auto, che abbia delle auto storiche.

GIOVANNA BOURSIER

Però parliamo di ministro vigilante, no? Come Presidente Aci se lei si trovasse a dover mettere in un organo di direzione, qua siamo a Roma all'Acì centrale il marito della Ministra secondo lei va bene?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Dipende da quale incarico

GIOVANNA BOURSIER

L'organo di dirigenza di quel posto lì?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

No ma guardi secondo me la domanda è...

GIOVANNA BOURSIER

Posta male?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Posta male sì, perché è un pò tendenziosa...

GIOVANNA BOURSIER

Non so come mettergliela questa domanda, vorrei una risposta.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Eh io credo che non me lo avrebbero neanche chiesto probabilmente.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Non mi avrebbero segnalato un nominativo che poteva essere in questa situazione.

MARCO VITALE – PROFESORE ED ECONOMISTA

Quando gli americani erano seri, tanti decenni fa, dicevano sempre: non basta essere corretti bisogna apparire corretti. Non basta essere indipendenti, bisogna apparire indipendenti, bisogna essere percepiti come tali! E allora è chiaro che se io ho una responsabilità di conduzione di un ente, e lo inzeppo di parenti amici poi con la scusa che sono bravi ho già distrutto le basi di un ordinamento equilibrato all'interno di quel azienda.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Dentro l'azienda Aci c'è il vicepresidente Antonino la Russa detto Geronimo, e Simonpaolo Buongiardino di Confcommercio, che affitta la sede proprio dall'Acì.

GIOVANNA BOURSIER

Se si voterà la quota, l'ammontare dell'affitto del palazzo ACI alla Confcommercio, lei cosa fa si astiene e pensa sia un modo per risolvere il problema?

SIMONPAOLO BUONGIARDINO – CONFCOMMERCIO E VICEPRESIDENTE AC MILANO

Non c'è bisogno perché il palazzo non è di ACM ma è di una società immobiliare che è posseduta da ACM.

GIOVANNA BOURSIER

Ma è vero che lei se vuole comprare quel palazzo lì?

SIMONPAOLO BUONGIARDINO – CONFCOMMERCIO E VICEPRESIDENTE AC MILANO

No perché non viene venduto, se un domani e un giorno ACM decidesse di vendere può darsi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il palazzo sta nel prestigioso corso Venezia e per ora pagano 530mila euro l'anno d'affitto. Alla conferenza stampa del Gran Premio troviamo Bruno Longoni che, nel 2003, come Vetroservice aveva rifatto le vetrate dell'Autodromo.

GIOVANNA BOURSIER

Queste qua?

BRUNO LONGONI – CONSIGLIERE AC MILANO

Si.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei continua a lavorare con la sua azienda?

BRUNO LONGONI – CONSIGLIERE AC MILANO

L'azienda è passata a mia figlia. Ma già da allora era di mia figlia.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi è sua figlia che lavora per l'Autodromo?

BRUNO LONGONI – CONSIGLIERE AC MILANO

Si. Siamo fornitori di vetri insomma, questo, ma non avevo nessun incarico allora.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'ha avuto l'anno dopo, nel 2004, fino al maggio scorso, consigliere Sias, adesso è nella controllante AC Milano, mentre Vetroservice l'ha ceduta alla figlia ma è Presidente.

GIOVANNA BOURSIER

Ma questi sono i vetri che avete appaltato a Longoni che adesso sta nel Cda Aci?

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Andiamo via...ma che ne so?

GIOVANNA BOURSIER

E' che uno se li dà da solo adesso gli appalti?

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Ma cosa vuol dire gli appalti? Abbiamo richiesto delle offerte a più fornitori e quello che ci andava meglio era quello della vetreria. Allora ricordi che tutto quello che viene fatto qua è e rimane di proprietà dei Comuni, quindi non esiste speculazione, cioè non ci arricchiamo né facciamo arricchire la gente perché i soldi sono i nostri...

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei deve stare fermo...perché esce in continuazione dall'inquadratura...

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Si ma lei mi fa arrabbiare e allora mi muovo. Ha capito?

GIOVANNA BOURSIER

Ho capito.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'Autodromo è dei Comuni di Monza e Milano che lo danno in gestione alla Sias, a sua volta controllata da Ac Milano.

CLAUDIO VIGANO' – PRESIDENTE SIAS

Ma faccia un po' la disamina dei nomi e mi dice chi è competente di quel istituzione lì: Maggioni l'amico della Brambilla? Ha la tessera da un giorno prima, mai saputo cosa è quella roba lì. Ermolli? Lascia stare che è telecomandato, io l'ho visto nell'assemblea del 28, ci mancava poco che andasse a chiedere cosa dire. Ecco questa è la politica, la politica ha bisogno di vetrine, interviene la Confcommercio, interviene un certo Ministero...

GIOVANNA BOURSIER

Quindi mettere le mani su AC Milano vuol dire mettere le mani sul Gran Premio?

CLAUDIO VIGANO' – PRESIDENTE SIAS

Sicuramente, sicuramente, questo è l'obiettivo dell'Ac. Se no non l'avessero messo a fare il presidente di Ac Milano il buon Carlo Valli, amico da sempre ma che però di AC...ma niente! Se chiude lì le dico una cosa.

GIOVANNA BOURSIER

Eh ma mi fa chiudere sempre tutte le parti...

CLAUDIO VIGANO' – PRESIDENTE SIAS

Lei ha visto Ombre rosse, l'assalto alla diligenza, oggi siamo nel momento dell'assalto alla diligenza.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La diligenza sarebbe l'Autodromo, che vale 60mln l'anno, tra sponsor, spettatori e contratti milionari con Bernie Ecclestone. È lui che decide dove si corrono i Gran Premi, fa i prezzi e ha l'esclusiva sulla pubblicità nei giorni della gara. Poi blinda i contratti. Quando l'ex presidente Ac Milano aveva chiesto a Monza di vedere le carte e la proroga al 2016 niente da fare. C'è una clausola di riservatezza.

PIER LORENZO ZANCHI – EX PRESIDENTE AC MILANO

Da Monza, chiamiamo così molto più semplicemente, era molto difficile ottenere delle risposte su domande in merito a dati numerici, fatturati, clientela eccetera.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Discuteva troppo Zanchi, e alla maggioranza dei consiglieri non piaceva. Alla fine è arrivato il commissario Ermolli

PIER LORENZO ZANCHI – EX PRESIDENTE AC MILANO

Il nodo della questione era praticamente la gestione della Sias, perché avevo individuato che una Spa oggi che ha un 80%, 75% del fatturato su un cliente solo era una società che era a rischio.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il cliente è sempre Ecclestone e il rischio è che il GP si faccia anche a Roma: all'Eur, nel 2013. Il sindaco Alemanno ha già dato l'ok.

MAURIZIO FLAMMINI – PRESIDENTE FG GROUP

Sì, questa è la partenza, da questa parte, poi si sale di qua, si passa davanti alla zona delle Tre Fontane, dove appunto ci sono qui i box dove appunto le dicevo si trasformano poi in area per servizi sociali, il palazzo dello Sport e dell'Arte che viene tutto rifatto completamente...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Hanno già preparato anche lo spot.

SPOT

MAURIZIO FLAMMINI – PRESIDENTE FG GROUP

Se tutte le autorizzazioni dovessero arrivare entro la fine dell'anno, i primi dell'anno prossimo, si potrebbe addirittura ipotizzare nel 2012.

GIOVANNA BOURSIER

Si terrebbe a ottobre?

MAURIZIO FLAMMINI – PRESIDENTE FG GROUP

Ad agosto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Un mese prima di quello di Monza, e anche qui hanno un accordo con Ecclestone per 5 anni.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei è sicuro che Ecclestone non faccia poi a lei un prezzo molto più alto che a Monza?

MAURIZIO FLAMMINI – PRESIDENTE FG GROUP

Farà un prezzo molto più alto che a Monza, già lo sappiamo. Ma questo è normale perché appunto il prezzo si fa in funzione della potenzialità dell'Autodromo. Il GP in sé per sé ha un bilancio tra 80 - 100 milioni l'anno in funzione di quello che chiaramente sarà l'arrivo del pubblico.

GIOVANNA BOURSIER

Quasi il doppio di Monza?

MAURIZIO FLAMMINI – PRESIDENTE FG GROUP

Quasi il doppio di Monza, anche di più, anche di più.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Gran Premio di Roma a Monza non lo vogliono...Il sindaco lo dice chiaramente

CONFERENZA STAMPA GRAN PREMIO, MONZA 07/09/2010

Questo GP è in pericolo per cui è ora senza tante palle di schierarsi. Troppi politici non hanno avuto il coraggio di aprire la bocca e questo è molto grave, e questi signori sia ben chiaro verranno additati nome e cognome, indirizzo e numero telefonico alla cosiddetta popolazione.

CLAUDIO VIGANO' – PRESIDENTE SIAS

A noi dà fastidio chiaramente perché vogliono arrivare, è chiaro che la politica vuole arrivare lì, all'Autodromo, all'immobiliare, e a qualche altra società dell'Automobil Club...

GIOVANNA BOURSIER

E in questo io mi chiedo se muovono addirittura Ermolli

CLAUDIO VIGANO' – PRESIDENTE SIAS

L'obiettivo può essere stabilire asse politico Roma Monza e fare un tutto uno.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il problema è che a Monza i conti non quadrano. Infatti Deloitte per certificare il bilancio ha detto: devi creare un fondo imposte per 4mln e 6. Li prendono dal fondo rischi generico di

5,9mln, che tutelava da ogni possibile guaio. Adesso è ridotto a 700mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

Se il GP di Monza va a Roma voi dovete portare i libri in tribunale?

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

No come il Gran Premio di Monza va a Roma? il Gran Premio d'Italia resterà a Monza.

GIOVANNA BOURSIER

E' sicuro?

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Guardi che Flammini sta lavorando a tambur battente, ha gli uffici...

ENRICO FERRARI – DIRETTORE AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Ma farà il suo Gran Premio questo è un altro discorso, ma il Gran Premio d'Italia resterà qua.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Lui è sicuro, noi un po' meno. Comunque il consigliere Ermolli lunedì si è dimesso, se non lo avesse fatto avrebbe probabilmente dovuto farlo domani. Ha dichiarato che il suo compito è concluso, perché l'obiettivo del mandato era traghettare l'Acì Milano verso nuovi e stabili assetti di governance. Tanto stabili non sono, visto che si è fatto eleggere a luglio, e a ottobre si dimette, lasciando il suo posto vacante. Come abbiamo visto, Ermolli figlio non è piovuto dal cielo: la sua è una nomina governativa del Ministro del Turismo, Brambilla. Ora le considerazioni sono due: o nell'andazzo generale di accontentare parenti e amici, dove la competenza non è un requisito richiesto, nessuno ha calcolato che se si fa un altro Gran Premio a Roma, quello di Monza perde pubblico, e, quindi, i conti della Sias, che già sono messi male, rischiano di non quadrare più. E, quindi, il rischio è che ricadono sulle nostre spalle. Oppure è una scelta voluta, quella di mettere insieme un consiglio che non sembra abbia grandi idee per mettersi di traverso.

Stavamo parlando dell'Automobil Club di Milano. Allora che si facciano due gran premi o uno a noi non interessa granché, quello che ci preme è che non ricada sulle nostre spalle la mala gestione degli affari altrui. Visto che parliamo di un ente pubblico che, nel corso degli anni, si è infarcito di società, e che molte hanno i conti in rosso. Continuiamo con Brescia.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A Brescia l'Automobil Club gestisce la Millemiglia, e il Cda si è dovuto dimettere perché per 17 anni l'hanno affidata, senza gara e a basso costo, a un'azienda che faceva capo ad alcuni di loro, la Marva Srl. Adesso la Procura indaga sulle ultime elezioni perché anche qui come a Milano ci sarebbero tessere regalate in cambio di voti, e anche strane firme a sostenere la lista vincente.

GIULIO RAMPONI – LISTA PERDENTE "NUOVO AC PER BRESCIA"

Questa è la firma di Franceschini Costanzo, e questa è un'altra firma. Alaya Giuseppe, questo ha avuto una crisi di identità quando ha firmato qua. Allora la mia idea è la seguente: queste persone quando hanno firmato questo documento non erano soci dell'AC, perché non avevano in tasca la tessera, la tessera gli è arrivata dopo, regalata. Queste persone non si sono recate in delegazione, non hanno firmato i documenti.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La questione coinvolge il nuovo Cda: nomi noti a Brescia, dal fabbricante di armi Ugo Beretta, al Presidente Bonomi, magnate delle rubinetterie.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei che è uomo di prestigio, vicepresidente di Confindustria che ha la sua impresa, mi dice che si fa con ste tessere che da una parte vengono comprate, ci sono accuse di firme false...

ALDO BONOMI – PRESIDENTE AC BRESCIA

Io non ho comprato nessuna tessera

PORTAVOCE

Scusa scusa, sulla storia delle firme lui è vero che non ne sa niente: lo so io e te lo dico io. Abbiamo comprato più tessere possibile, abbiamo convinto la gente ad associarsi per votarlo. Noi siamo andati da tutti e abbiamo detto dobbiamo risollevere l'Automobil Club di Brescia

ALDO BONOMI – PRESIDENTE AC BRESCIA

A me quello che interessa è mettere a posto il contenzioso che abbiamo con l'Automobil Club di Roma per l'immobile...c'è un piccolo problema sugli immobili che stiamo cercando di risolvere. Cioè intendo dire a me sono solo problemi! Scusi c'è un buco di 3 milioni di euro ma mi dica lei!

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E anche a Lecco c'è da far quadrare i conti, più di 2mln erogati in due anni.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè son 2mln e mezzo, lei dice non c'entriamo con Automobil Club?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Sarà stato, se c'è la delibera ci sarà il motivo, io adesso non mi ricordo sinceramente, escludo che possa essere stato contributo così a fondo perso

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Leggiamo: la situazione finanziaria di Ac Lecco e della sua controllata è talmente "grave" da non riuscire a onorare i debiti. Si parla di affidamenti bancari per oltre 2mln, dell'erogazione di un finanziamento di 500mila e se ne delibera un altro per 1mln e mezzo per supplire alla revoca degli affidamenti bancari. Ma l'Ac, oltre agli Automobil Club, ha una galassia di controllate e partecipate. Per esempio SARA ASSICURAZIONI, con 30mln di perdita.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Beh anche lì risente ovviamente della crisi del mercato ma anche e soprattutto della crisi finanziaria globale perché... e comunque abbiamo cambiato il management, quindi è iniziato un grande lavoro di risanamento e ovviamente i frutti li potremmo vedere in parte già nel 2010 ma soprattutto negli anni a venire.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sara Assicurazioni controlla BANCA SARA, la perdita 2008 è circa 15 mln e 600mila.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

La perdita è perché quando è stata acquistata era già una banca in perdita, quindi poi dopo c'è stata la crisi finanziaria. Ma non è in perdita perché c'è una cattiva gestione, questo è emerso anche dalle due diligence che sono state fatte.

GIOVANNA BOURSIER

Da Sinergetica di Ermolli?

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

No, no sono state fatte dai possibili acquirenti

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sinergetica di Bruno Ermolli, padre di Massimiliano, oggi consigliere a Milano, è advisor di Banca Sara, controllata da Aci. Mentre l'acquirente sarebbe stato Mediolanum, dove Ermolli padre siede nel Cda. Doveva valutare per la banca se vendere a se stesso. Ha valutato che non conveniva. Sta di fatto che a fine 2009 il bilancio Aci è in perdita per circa 8mln, e la previsione 2010 è circa - 20mln.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Chi questo scusi?

GIOVANNA BOURSIER

Aci centrale, voi.

ENRICO GELPI – PRESIDENTE ACI

Si ma guardi ACI ha un patrimonio netto di 430 milioni e rotti, quindi c'è una situazione patrimoniale di assoluta tranquillità.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Essendo l'Aci un ente pubblico è valutato dall'organismo indipendente di valutazione. Il presidente Oiv all'Aci è Claudio Zucchelli, che deve anche valutare i dirigenti, ma tra i dirigenti c'è sua moglie.

GIOVANNA BOURSIER

Ora è un po' difficile pensare che qualcuno possa essere così indipendente da giudicare la propria moglie?

CLAUDIO ZUCHELLI - PRESIDENTE OIV ALL'ACI

L'equivoco nasce dal fatto che si continua a ritenere che l'Oiv valuti i dirigenti, invece ribadisco l'Oiv ha il compito di stabilire le procedure e di individuare gli strumenti di misurazione, come dire stabilire il metro, ecco.

GIOVANNA BOURSIER

Non le è venuto in mente di dire, io questo incarico non lo prendo perché dentro l'Aci c'è mia moglie?

CLAUDIO ZUCHELLI - PRESIDENTE OIV ALL'ACI

No perché io ho ritenuto che data questa struttura non ci sia nessun tipo di incompatibilità. Io stabilisco di usare il metro. Poi altri usano il metro.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lei stabilisce come misurare poi un altro misura sua moglie e dice se va bene? esatto, esatto.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E pensare che tutto quello che deve fare l'Aci non è altro che assistere l'automobilista, punto. E, invece, sembra che serva soprattutto a manovrare... Ma molti incarichi nel nostro paese sono conferiti con questo scopo; e spesso tanti incarichi su un unico soggetto. Ora non è il problema del numero degli incarichi in sé, se la presenza è richiesta una tantum e le deleghe non sono importanti. Il problema si pone quando devi essere operativo su più fronti e quando un incarico è in conflitto con un altro. Per esempio, ci sono persone che stanno in 2 o più

banche, perché eletti a rappresentare la prima nella seconda, e contemporaneamente in due o più aziende, che magari a quella banca poi chiedono il credito. E' vero che esiste una norma che dice "quando il consiglio vota questo tipo di operazioni, se tu sei in conflitto, ti alzi e te ne vai". Ma è sufficiente?

MARCELLO MESSORI – PROFESSORE UNIVERSITÀ ROMA TOR VERGATA

La mia risposta è un secco no. Ma nessuna norma di per sé è sufficiente è una condizione necessaria ma non basta. Ci vuole una governance che la traduca nelle singole realtà, e poi uomini che abbiamo la cultura e anche, oserei dire, la propensione e il coraggio di applicare rigorosamente tanto la norma quanto la governance.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Fabrizio Palenzona di incarichi ne ha tanti, tutti importanti, chi meglio di lui sa cosa vuol dire gestire l'inopportunità... Ci riceve a Milano, nella sede centrale di Unicredit, pochi giorni prima dell'uscita di Profumo

GIOVANNA BOURSIER

Me li elenchi lei i suoi incarichi?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Allora io sono: vicepresidente di Unicredit dove siamo, per conto di Unicredit sono stato indicato nel consiglio di Mediobanca, sono presidente ADR, e questi credo che siano i miei incarichi veri, poi ne ho molti altri, per esempio presidenza associazioni sia degli aeroporti che Aiscat, dei concessionari autostradali, poi sono presidente della Slala che è una fondazione della provincia di Alessandria per la logistica, naturalmente sono incarichi gratis et amore dei, salvo Aiscat che mi dà un piccolo contributo, e poi, si sono presidente della cooperativa Fai Service, la cooperativa dei camionisti, siccome l'ho costituita non mi lasciano andare via e io non tradisco mai nessuno e sostanzialmente mi pare basta, magari me li ricorderà lei.

GIOVANNA BOURSIER

Magari sbaglio, Gemina?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Sì, ADR e sono diventato anche presidente di Gemina che lei sa che sostanzialmente è la società che detiene ADR.

GIOVANNA BOURSIER

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Ah sì, sono consigliere della Fondazione, è vero.

GIOVANNA BOURSIER

Insomma sta in banche, autostrade e aeroporti, come fa a fare tutto?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Io capisco che se uno ha tanti incarichi si presta ad essere criticato ed è giusto che sia così. Però mi sono trovato ad avere tante cose e credo molte delle quali sono per caduta, cioè quando uno c'è che non può scappare e che altri ritengono che faccia bene questo mestiere

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Comincia come camionista, poi diventa sindaco democristiano di Tortona, quindi Presidente della Provincia di Alessandria. E da lì alle banche e società.

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Anche questa è un'anomalia lo capisco, che un presidente provincia vada a fare il vicepresidente di un istituto io lo considero tecnicamente un'anomalia, poi i casi della vita sono quelli lì.

GIOVANNA BOURSIER

Capita per caso però poi su quelle poltrone lei si siede?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Guardi anche qui sono sicuro di non essere creduto: io non volevo andare in Unicredito ma quando si è fatto Unicredito ai tempi con Verona e Treviso, perché ero presidente della provincia e la mia vocazione era la politica! Io cosa sapevo di banche? Io facevo il camionista.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi come dire, non avendo competenza sulle banche non si è trovato in difficoltà?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Io difatti non ho mai gestito nessuna banca e continuo a non gestire banche, noi abbiamo fatto un discorso strategico e di interesse della Fondazione.

GIOVANNA BOURSIER

Allora se Unicredit deve decidere se finanziare Aeroporti di Roma eccetera, il fatto che lei stia da una parte e dall'altra avrà un peso?

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Può darsi che indirettamente possa avere un'influenza il fatto che io sia vicepresidente, ma le assicuro che qui fanno il loro mestiere, ma lo dico non perché è scontato così, è così.

GIOVANNA BOURSIER

Palenzona oltre a dirmi che lui come vicepresidente non ha mai gestito banche mi dice che lui voleva far politica...

MARCO VITALE – PROFESSORE ED ECONOMISTA

E l'ha fatto, lui fa politica! Allora se mi permette una riflessione su questa vicenda di Unicredit che è molto istruttiva: il modo con cui è stata gestita questa cosa è una tale manifestazione di irresponsabilità che non si basa sul conflitto interesse, sul numero degli incarichi, è irresponsabilità professionale, perché non si sostituisce dalla sera alla mattina il Ceo di una delle maggiori banche europee, senza rendere chiari i motivi, che ancora non sono stati chiariti c'è solo detto c'è stato un conflitto di visione della Governance, questo non un motivo, è il capitolo, e quindi? E senza aver preparato la successione responsabile. Questo che è avvenuto da noi prova che purtroppo in organismi come l'Unicredit, che è uno dei maggiori organismi economici del mondo, ci troviamo di fronte a comportamenti di basso livello politico come è stata questa vicenda. E quindi non mi meraviglia che Palenzona dica io voglio fare politica lo sta facendo.

GIOVANNA BOURSIER

E dice che non gestisce banche.

MARCO VITALE – PROFESSORE ED ECONOMISTA

Lo sta facendo. Male.

GIOVANNA BOURSIER

Ma gestisce la banca o no? Adesso in Unicredit sta gestendo il Cda?

MARCO VITALE – PROFESSORE ED ECONOMISTA

Gestisce la banca perché è un amministratore. Non gestisce il credito, non gestisce le operazioni, però gestisce la banca, determina il destino della banca. Lui e altri due o tre stanno determinando il destino della principale banca italiana.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Unicredit a fine 2008 concede, insieme a Mediobanca, di cui Palenzona è consigliere, un finanziamento di circa 70mln a Gemina, che controlla ADR, di cui Palenzona è, di nuovo, consigliere. In più abbiamo detto è anche Presidente di Aiscat, la confindustria delle concessionarie autostradali e trafori a pedaggio, raccoglie anche gli enti locali che hanno investito denaro pubblico in asfalto a tre corsie. In Aiscat ci sono tutte le compagnie petrolifere con dentro le concessionarie autostradali e le compagnie petrolifere hanno il potere di dettare la linea al governo.

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Noi siamo l'associazione dei concessionari autostradali, questo è vero, e ci occupiamo delle regole del sistema autostradale, non dei finanziamenti alle società autostradali.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Le regole riguardano, appunto, chi poi le autostrade le usa. In qualità di Presidente di Conftrasporto decide il blocco dei tir sul caro gasolio.

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Tra l'altro oggi lei è rimasta indietro, posso correggerla?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sì.

FABRIZIO PALENZONA – VICEPRESIDENTE UNICREDIT

Oggi basta dire: io sono in conflitto di interesse poi uno può anche votare, vabbè. il problema è sostanziale, non formale, bisognerebbe ci fossero delle regole, e poi ripeto, come dice il Santo Padre, e io sono credente peccatore, se non si incide sulla coscienza dell'uomo le regole non bastano, però ci vogliono.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Chi meglio dell'avvocato Palenzona, che umilmente si definisce camionista anche se non ha mai guidato un camion, poteva meritarsi l'onorificenza di cavaliere del lavoro. Bisogna incidere sulle coscienze perché le regole non bastano. Lei è il paese, incida. Tanto per riassumere: vicepresidente di UniCredit, consigliere di Mediobanca, Abi, Fondazione Cassa di Risparmio, Viva Italia. Uomo delle infrastrutture: sta in autostrade, aeroporti, porti, trasporti. Sta nella logistica: presidente di Fai Service, la più grande cooperativa europea di servizi all'autotrasporto, 6500 aziende, presidente della fondazione Slala, che ambisce a realizzare la piattaforma che gestisce i container del porto di Genova, presidente di Conftrasporto. Io credo che lei sia sincero quando dice che tutti questi incarichi non li avrebbe voluti, che i conti bloccati a Montecarlo e in Svizzera sono incidenti che si chiariranno, e che avverte questa spartizione come una mostruosità culturale. Da credente si dimetta da almeno una decina di questi incarichi. Potrebbero magari seguirla tanti altri: per esempio, Lionella Ligresti, Tarak Ben Ammar, Marina Berlusconi, Tronchetti Provera, Gilberto Benetton, che hanno tutti le loro numerose aziende e tutti stanno contemporaneamente nel cda di Mediobanca, a Gaetano Miccichè che sta dentro al cda di Alitalia e dirige Banca INTESA, che finanzia la compagnia di bandiera. Perché è inevitabile il formarsi di collusioni e influenze reciproche che danno vita ad un capitalismo equivoco e bloccato.

MARCO VITALE – PROFESSORE ED ECONOMISTA

Tutta questa ragnatela non lascia aperti canali nei quali si emerga per merito, per professionalità, per capacità di contribuire, e quindi fa parte di quel declino di cui non a sproposito parliamo. Un sistema di do ut des che trova compensazione non nei risultati, non in quello che uno dà, ma in quello che uno preleva.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Vale anche per i parlamentari che per legge non possono amministrare o presiedere enti che gestiscono servizi per lo Stato o Pubblica Amministrazione. Eppure il senatore Speciali, 80 anni, da consigliere è diventato Presidente della società che gestisce l'aeroporto di Lamezia Terme, anche con il voto del figlio Giuseppe, consigliere pure lui. La società è controllata da enti pubblici e ha ricevuto 60mln di sovvenzioni europee per ristrutturare lo scalo.

MARCO VITALE – PROFESSORE ED ECONOMISTA

In questo caso non può avere nessuna carica operativa in nessuna società né pubblica né privata. Fine.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Invece la legge sulle incompatibilità permette scappatoie, siccome sono gestite dalle regioni, non sono considerate contributi dello Stato, e Comuni, Regioni e province non sono considerati "pubblica amministrazione".

GIOVANNA BOURSIER

E va bene così?

MARCO FOLLINI – PRES. GIUNTA ELEZIONI E IMMUNITA' PARLAMENTARI SENATO

No, io penso che la legge vada cambiata, da parte mia ho fatto una proposta, il regime delle incompatibilità va reso molto più rigoroso, a tutela di tutti e soprattutto del buon nome del Parlamento.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La legge del 2004 sul conflitto di interesse invece dice: "il titolare di cariche di governo non può ricoprire cariche in società aventi fini di lucro". Il sottosegretario alla semplificazione Francesco Belsito è anche vicepresidente e consigliere di Fincantieri. Ci scrive che il 27 luglio si è autosospeso, ma il cda non ne ha preso atto, lui non si è dimesso e continua ad essere consigliere. E poi ci sono i Commissari alle emergenze. Tra Rodano e Pioltello, a 10km da Milano, c'è il colosso chimico Air Liquid, accanto c'era la Sisas, un'altra azienda chimica fallita nel 2001, lasciando sotto il terreno nerofumo, mescolato a mercurio.

DONNA 1

Ci sarà di tutto perché quando ero bambina io abitavo a 1 km dalla Sisas ed erano arrivati come i cartoni dei Simpson, per fare ironia, erano arrivate le macchine dei vigili con gli altoparlanti perché nevicava fuori dalla Sisas e a casa mia non nevicava, e quella era tutta roba tossica.

GIOVANNA BOURSIER

Cosa pensa che non fanno le bonifiche?

UOMO

Io onestamente son 40 anni che sono qua, ne ho sentito sentito solo parlare però.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

È dall'86 che il tribunale ha imposto le bonifiche. Non le hanno ancora fatte... Negli anni '70

l'attuale assessore all'ambiente del Comune, faceva il perito chimico alla Sisas.

GIOVANNA BOURSIER

Ma il nerofumo cosa fa?

GIORGIO FALLINI – ASSESSORE AMBIENTE DEL COMUNE DI PIOLTELLO

Mah, il nerofumo beh contiene diciamo idrocarburi policiclici aromatici che è una categoria, diciamo così, d'inquinanti, alcuni di questi sono cancerogeni. e quindi oggi siamo di fronte al fatto che due delle tre discariche contengono principalmente nerofumo che a sua volta è stato a sua volta contaminato da altre cose, il mercurio prima di tutto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Le tre discariche sono quei cumuli di rifiuti tossici coperti di terra, 30 o 40mila tonnellate. Potrebbero infiltrarsi nel terreno e contaminare la falda acquifera dei comuni più a sud.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi meglio toglierla il prima possibile quella roba lì?

GIORGIO FALLINI – ASSESSORE AMBIENTE COMUNE PIOLTELLO

sicuramente anche per evitare di continuare a spendere soldi per tenere la falda bassa.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sono più di 400mila euro l'anno che devono uscire dalle casse già disastrose dei comuni. C'è chi abita a ridosso della Sisas, per vedere il nerofumo basta grattare sotto l'asfalto.

DONNA 2

Che quando piove viene fuori ancora il nerofumo, sai che lo porta in giro, è uno schifo e basta! Io son nata qua, prima non c'era niente, c'era campagna, c'era l'orto, c'era l'insalata, i fagiolini sedano, poi è arrivata la fabbrica, dopo la guerra. Ecco lì che passa il treno. Quando facevano la ferrovia trovavano il mercurio anche nella terra lì che portavano via.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2006, quando han rifatto la linea che sta a lato della fabbrica, sotto i binari han trovato anche zinco, oltre al mercurio.

DONNA 2

Una volta mi bruciavano tutto nell'orto, i panni e i vestiti, quando si lavano e si mettono fuori, si macchiavano tutti.

GIOVANNA BOURSIER

e la verdura bruciava?

DONNA 2

Eh bruciava! eh i un po' di anni fa ne! parlo quando la Sisas funzionava.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei non è preoccupata di vivere qua?

DONNA 2

Tanto ormai son vecchia io, ormai...

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Dietro a questo cancello chiuso ci sono i terreni inquinati, di proprietà dell'imprenditore Giuseppe Grossi il re delle bonifiche, che però non bonifica, arrestato per l'area di Santa

Giulia. Qui tre anni fa la regione ha fatto con lui un accordo: "tu ci puoi anche costruire, ma in cambio bonifichi". Grossi non ha fatto quel che doveva, e nessuno gli può chieder conto perché quel accordo era un colabrodo, e la patata bollente rimbalza sulle spalle di tutti noi, perché su quest'area pende ogni giorno una multa della Comunità Europea.

ANTONELLO CONCAS – SINDACO DI PIOLTELLO

Sono 6mln di euro al mese, per tutti i mesi, a partire dal 2004 noi abbiamo fatto un conto di massima, son circa 460mln.

GIOVANNA BOURSIER

E più passano i mesi e più...

ANTONELLO CONCAS – SINDACO DI PIOLTELLO

Beh certo, più passano i mesi più si incrementa.

GIOVANNA BOURSIER

E per non incorrere nella multa euro bisogna fare tutto questo lavoro entro?

ANTONELLO CONCAS – SINDACO DI PIOLTELLO

Entro la fine di quest'anno.

GIOVANNA BOURSIER

Entro la fine di quest'anno?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Per questo la Presidenza del Consiglio il 30 aprile ha nominato un commissario all'emergenza, il capo della segreteria tecnica del ministero dell'Ambiente, che ha appaltato la bonifica alla Daneco per 35 milioni di euro

GIOVANNA BOURSIER

A me risulta che lei è: commissario per la bonifica della Sisas, capo della segreteria tecnica del ministro Prestigiacomò, direttore dell'area marina protetta delle Egadi.

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

E' vero la più grande area marina protetta d'Europa.

GIOVANNA BOURSIER

Presidente della Commissione Covis che valuta gli investimenti del Ministero...

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Commissario all'emergenza idrica delle isole Eolie...

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Presidente Riserva statale litorale romano...

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

...che si riunisce tra 2 ore.

GIOVANNA BOURSIER

Consigliere di amministrazione della Sogesid...

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Poi è incaricato dal Ministero di seguire la l'iter di realizzazione del Sistri, operazione compressissima...

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

No ma quello...

GIOVANNA BOURSIER

C'è anche il manifesto qua.

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Certo...

GIOVANNA BOURSIER

Consigliere Acea Spa...

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Non nominato dal ministro perché...

GIOVANNA BOURSIER

Per il Comune di Roma. Ha l'agriturismo Poggio Cennina, in società con l'ex calciatore Paolo Rossi.

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Sì ma quella è una mia attività.

GIOVANNA BOURSIER

E' avvocato?

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Lo sono sempre stato.

GIOVANNA BOURSIER

Me n'è sfuggito qualcuno?

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

No.

GIOVANNA BOURSIER

Tutti qua?

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Sono tutti quanti qui, diciamo che per quanto riguarda tantissimi di quegli incarichi, adesso vediamo, sono incarichi che mi sono stati affidati per affrontare delle situazioni di emergenza. Cioè litorale romano..

GIOVANNA BOURSIER

Ecco appunto, il problema è che siccome la Sisas è un problema complicato, tutti questi ruoli

servono a risolvere situazioni specifiche o di emergenza, io mi chiedo come fa a svolgere tutti questi compiti insieme, dove trova il tempo per farlo?

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

E se lei passa un paio di giorni con me si lavora dalle 12 alle 15 ore al giorno.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2009 entra nel Cda dell'Acea. Ma quando firma la dichiarazione di compatibilità e onorabilità non mette tutti gli incarichi. Perché?

LUIGI PELAGGI – MINISTERO AMBIENTE

Nel momento in cui c'è stata qualsiasi richiesta fatta da una delle società del gruppo Acea io mi sono astenuto e non ho preso in esame perché poteva esserci qualsiasi tipo di conflitto

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Pelaggi su Pioltello, che è in Lombardia, deve fare presto perché pende una multa che strangola lo Stato, ma è anche commissario all'emergenza idrica delle isole Eolie, che ogni anno costano allo stato e alla regione 15 milioni in trasporto acqua, perché da dieci anni non riescono a fare depuratori e dissalatori. Ma adesso è arrivato il commissario.

LUIGI PELAGGI – CAPO SEGRETERIA TECNICA MINISTERO AMBIENTE

Io quando sono stato nominato nel febbraio del 2009 la conferenza dei servizi aveva soltanto approvato una parte di queste opere. Sono andato subito in gara. E si realizzano queste opere, perché devono avere anche loro l'acqua! Occorre che qualcuno si assuma la responsabilità e faccia queste opere nell'interesse pubblico, che non è soltanto quello dei cittadini di queste isole, che anche loro hanno i loro diritti, ma nell'interesse del paese, la stessa cosa della bonifica di Pioltello, ci deve essere qualcuno che si assuma la responsabilità in questo paese.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E tutte queste responsabilità sulle spalle di un povero Cristo! Dalle Eolie a Pioltello passando per Roma, anche non dormendo mai, è dura riuscire a fare in tre mesi quel che non si è fatto in 24 anni... Uno si chiede: "Ma non c'era nessun altro?" Certo che sì, però bisogna decidere se la priorità è quella di risolvere i problemi o consolidare poteri e clientele. E in questo la Rai fa scuola.

L'associazione dirigenti Rai, nell'ultimo anno, si è fatta sentire spesso: troppi dirigenti vengono presi dall'esterno quando ci sono quelli interni che sono sotto utilizzati e con le risorse scarseggiano. Allora quando attingi dall'esterno, le competenze devono essere fuori discussione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Questa delibera del 1999 dice: nelle società controllate dalla Rai devi mettere almeno la metà dei consiglieri presi dall'interno, dirigenti Rai in servizio, così oltre a risparmiare controlli meglio. Una di queste società per esempio, è Rai Cinema, dove la direzione è raddoppiata e siccome la delibera è cambiata, a luglio vengono nominati tre consiglieri esterni, uno è l'avvocato Franco la Gioia.

AL TELEFONO FRANCO LA GIOIA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Lei saprà che a Rai Cinema una volta i consiglieri erano interni, erano dipendenti della Rai.

GIOVANNA BOURSIER

E adesso non più.

AL TELEFONO FRANCO LA GIOIA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Adesso non più.

GIOVANNA BOURSIER

Lei sa che c'è chi, come dire, critica e dice andrebbero presi dirigenti interni?

AL TELEFONO FRANCO LA GIOIA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Questo non lo so comunque questa è la nuova realtà.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei si occupa di cinema?

AL TELEFONO FRANCO LA GIOIA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Ma guardi io sono stato vicecommissario Inail, presidente della Leasys, sono stato presidente della società che avrebbe dovuto vendere gli immobili degli enti previdenziali.

GIOVANNA BOURSIER

E però col cinema?

AL TELEFONO FRANCO LA GIOIA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Mah col cinema ho l'attinenza che chiunque può avere diciamo

GIOVANNA BOURSIER

Cioè vuol dire che va al cinema?

AL TELEFONO FRANCO LA GIOIA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Insomma ho scritto... ho letto cose come tutti, come tutte le persone di una discreta cultura.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Con l'avvocato La Gioia a Rai Cinema ci sono anche: Gloria Tassarolo, 30 anni, consigliera leghista del Comune di Oderzo nel trevigiano, e Angela Filipponio Tatarella, vedova di Pinuccio, che risulta socia di Italo Bocchino nella Edi Holding Srl. E Italo Bocchino ha una moglie che produce film con un'altra società, la Goodtime.

GIOVANNA BOURSIER

Lei è anche socia di Italo Bocchino nella Edi Holding?

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

No, si sbaglia.

GIOVANNA BOURSIER

Mi sbaglio?

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Perché da visura è così: lui ha il 20 lei l'80, ce l'ho qua davanti

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Ah ma ho capito di che parla lei, neanche mi ricordo più, adesso mi trova scoperta su questa cosa, senta evidentemente lei sa le cose mie più di quanto le sappia io, che cosa le devo dire?

GIOVANNA BOURSIER

cioè lei non sa se è socia di Italo Bocchino in una società che si chiama Edi Holding?

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

si ma è una società che praticamente non c'è più, che io sappia

GIOVANNA BOURSIER

Cioè l'avete chiusa?

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Praticamente sì.

GIOVANNA BOURSIER

Era socia di Italo Bocchino, bisogna dire così?

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Io ero socia, ero socia... Ero, come dire, ero tra gli azionisti del Roma perché ho ereditato questa cosa da mio marito, poi mi sono tolta dal Roma, questa era una società satellite, se vuole, all'interno di questa cosa, ecco perché in qualche modo io non ci sono più

GIOVANNA BOURSIER

Perché a me risulta che Italo Bocchino ha una moglie che produce cinema, allora se lei è socia di Bocchino e poi sta dentro Rai Cinema mi chiedo se c'è conflitto, se... è tutto normale...

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Non so se c'è conflitto di interesse in una cosa in cui non credo di esserci ancora

GIOVANNA BOURSIER

No mi chiedo, abbia pazienza, semplicemente che tipo di relazione c'è con la moglie di Bocchino.

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

E' una relazione amicale, se lei vuole sapere se sono amica della moglie di Bocchino certamente le dico di sì.

GIOVANNA BOURSIER

E quindi farà più attenzione alle produzioni della moglie di Bocchino o cercherà di...

AL TELEFONO ANGELA FILIPPONIO TATARELLA CONSIGLIERE RAI CINEMA

Senta signora io ho fatto per non so quanti secoli il docente universitario e sono nota per non aver mai accettato una raccomandazione, quindi, voglio dire, questa domanda francamente non mi piace per niente però mi rendo conto che siccome lei non mi conosce è, allora, autorizzata a fare questa domanda.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nell'ultimo anno l'Associazione dei Dirigenti Rai esorta il Cda e il direttore generale ad "evitare di dispensare consulenze a persone di assai dubbia utilità", solo per sistemarle con stipendio, e "ad astenersi dal nominare esterni che mancano con evidenza dei requisiti professionali necessari". A ottobre 2009 il Presidente Rai, Paolo Garimberti, si oppone all'assunzione a tempo indeterminato di Marco Simeon a direttore delle relazioni istituzionali. Il problema è: con le risorse che mancano e validi dirigenti interni in attesa di incarico, perché nominare esterni? Che le relazioni istituzionali siano critiche lo vediamo da queste dichiarazioni:

DAL TG2 DEL 16/09/2009

SILVIO BERLUSCONI

Credo che ci saranno delle brutte sorprese per il bilancio della Rai la prossima volta che si faranno i conti con il numero degli italiani che pagano il canone. Posso fare una previsione? Il 30% degli italiani che attualmente non pagano il canone secondo me supererò abbondantemente il 50%.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Non è bello augurarsi che la più grande azienda culturale pubblica del paese vada male, e tanto meno invitare gli inserzionisti a non fare pubblicità su alcuni programmi Rai.

DAL TG3 DEL 26/06/2009

SILVIO BERLUSCONI

Non date, minacciate di non dare la vostra pubblicità a quei media che sono essi stessi fattore di crisi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il risultato è che in un anno difficile per tutti la Rai perde il 16,9% di pubblicità, Mediaset la metà. Ad appianare rapporti e tutelare l'azienda arriva Marco Simeon, 32 anni, 180 mila euro l'anno, vicino all'Opus Dei, legato alla finanza del Vaticano. Ha curato le relazioni per Cesare Geronzi in Capitalia e in Mediobanca. Ne avevamo già parlato in una puntata sul piano regolatore di Roma a proposito della sua intermediazione alla società Lamaro dei fratelli Toti: per 1mln e 300mila euro ha convinto il Vaticano e le suore dell'Assunzione a vendere ai due costruttori il complesso di Viale Romania.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E' un curriculum che legittima lo scavalcamiento dei dirigenti interni? Qualcuno dirà: aspettiamo i risultati. Però la competenza, e questo vale per tutto il paese, deve essere un prerequisito, altrimenti nessuno è incentivato a dare il meglio di sé. E alla fine ci si ritrova una classe dirigente che ci impedisce di crescere... Certo è sconcertante sentire la massima istituzione ad invitare a stare alla larga dalla Rai e contemporaneamente la impoverisce caldeggiando scelte di dirigenti e funzionari che non sono all'altezza dei loro compiti. Io sono certa che il pubblico e i telespettatori faranno scelte diverse, anche grazie a programmi come questo, perché dimostrano, mi auguro, il valore del servizio pubblico, che è anche quello di consentire la critica anche verso se stesso...